



CITTA' DI LECCE POLIZIA LOCALE

Il Comandante

Progetto finanziato dal Ministero dell'interno " PREVENZIONE E CONTRASTO DEL MALTRATTAMENTO DEGLI ANIMALI"

SETTORE IX	Polizia Locale e Protezione Civile
Denominazione Progetto	"Prevenzione e contrasto maltrattamento degli animali"
Fonte Finanziamento	Ministero dell'Interno
Responsabile del Progetto	Dirigente Comandante Settore Polizia Locale: Dr. Donato ZACHEO

a. Riferimenti normativi

- Regolamento Tutela e Benessere degli animali approvato con D.C.C. n. 26/2009 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ordinanza contingibile e urgente del Ministero della Salute del 6 Agosto 2013 e successive modificazioni concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, prorogata in data 10 Agosto 2020;
- Legge Regionale 7 Febbraio 2020 n. 2 " Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione",
- Ordinanza del Ministero della Salute 12 Luglio 2019 " Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati ";
- Legge quadro 281 del 14 Agosto 1991 in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;
- D. Lgs. 152 del 2006 " Norme in materia ambientale".

b. Importo finanziamento su una quota presupposta pari al 50% dell'importo totale del contributo complessivo destinato alla provincia.

Il contributo totale da destinare al Comune di Lecce è pari ad € 8.019,98 di cui le spese correnti potranno coprire una somma non superiore al 50%.

Pertanto, la cifra di € 4.009,99 potrà essere utilizzata per finanziarie lo straordinario del personale della Polizia locale finalizzato al controllo del territorio per la prevenzione e la repressione di azioni e comportamenti contrari alla norma nonché alla verifica della regolarità di detenzione di cani di proprietà di concerto con i servizi veterinari. L'attività in questione si svolgerà con particolare frequenza in aree della città che, ubicate su una linea di confine non bene definita, risultano maggiormente esposte a fenomeni di abbandono di animali provenienti dai comuni limitrofi così determinando un considerevole aggravio di spese a carico di questa amministrazione comunale per operazioni di recupero e mantenimento presso i canili sanitari. Non sono a tal proposito trascurabili i dati forniti dal SIAV Nord relativi al numero di accalappiamenti effettuati nell'anno 2020 nel territorio di Lecce rispetto ai dati rilevati in realtà limitrofe: su un

totale di n. 448 cani recuperati nel territorio di competenza n. 125 sono stati catturati solo a Lecce. Frequenti, per citarne alcuni, sono gli interventi effettuati nella marina di San Cataldo nell'area che ricade sulla linea di confine tra i comuni di Lecce e Vernole nonché nella zona compresa tra Lecce e Surbo (nella tabella fornita dal SIAV si parla di n. 6 cani accalappiati a Surbo e n. 4 catturati a Vernole). All'uopo sarebbe auspicabile “ setacciare “ codeste zone, immobile per immobile ovvero lotti di terreno recintati all'interno dei quali si risconterà la presenza di animali di affezione al fine di individuarne i proprietari/detentori anche a mezzo di consultazione dell'anagrafe catastale.

Lo stesso tipo di attività sarà svolta nelle marine di Lecce (Frigole, Torre Chianca e San Cataldo) dalle quali numerose giungono segnalazioni di cani vaganti pericolosi.

c. Ulteriore obietti/vantaggi rinvenienti dall'attività oggetto del presente progetto.

La pattuglia impegnata nell'espletamento dell'attività specifica del progetto di cui al punto b. potrà accertare contestuali situazioni di degrado ambientale di cui al testo Unico dell'Ambiente. Tanto sia nell'area privata atteso che sovente gli animali sono detenuti in giardini/terreni di pertinenza di immobili che versano in uno stato di totale incuria ed abbandono, per il benessere degli animali stessi, e sia su aree pubbliche ove la folta vegetazione spontanea è ricettacolo di consistenti abbandoni di rifiuti e, pertanto, meta di randagi in cerca di cibo.

d. Durata e Svolgimento del progetto

Durata: Il progetto in questione si svolgerà nell'arco di circa due mesi attraverso l'impiego di n. 8 operatori.

Fase preliminare: Il personale svolgerà una preventiva attività di ricognizione di tutte le aree maggiormente a rischio per fenomeni di randagismo avendo cura di raccogliere indicazioni, suggerimenti e notizie utili per avere contezza capillare dei luoghi in cui verrà svolto il controllo.

Nella medesima fase valuterà, con la collaborazione dei servizi veterinari, eventuali criticità ambientali delle aree maggiormente esposte alle problematiche oggetto del presente progetto al fine di favorire la corretta convivenza fra persone ed animali, tutelare le specie animali da maltrattamenti, atti di crudeltà ed abbandono degli stessi, garantire la tutela di terzi da aggressioni.

Fase operativa:

Ogni pattuglia sarà composta da n. 2 operatori che effettueranno l'attività di cui al punto b. per circa 4 ore ciascuno. L'attività sarà espletata presso le zone ad alta criticità per randagismo con individuazione delle aree popolate da specie animali da compagnia presenti *temporaneamente* allo stato libero nel territorio comunale nonché presso giardini, ville, terrazze, terreni di proprietà ove siano detenuti animali, anche con l'ausilio delle attrezzature da acquistare con il contributo del presente progetto.

e. Budget e costo del personale:

Costo del personale:

Il personale coinvolto nel progetto sarà esclusivamente quello inquadrato nella ctg. giuridica C Istruttore di Vigilanza e svolgerà il servizio in orario straordinario diurno per il quale è previsto un corrispettivo orario di € 20,09 onnicomprensive di oneri riflessi ed IRAP, indipendentemente dalla ctg. economica di appartenenza.

Risorse finanziarie impegnate (spese correnti):

Sulla base del costo del personale sopra indicato, il budget del progetto per le spese correnti pari ad € 4.009,99 consentirà di finanziare un totale di 199,60 ore di straordinario.

A fronte di tale monte ore si potrà garantire il controllo del territorio in n. 2/3 giorni a settimana, per almeno n. 24 controlli nell'arco del periodo del progetto.

Per il progetto sono state preventivate 230 h. complessive, suscettibile di eventuale variazione (in aumento o in diminuzione) sulla base delle esigenze del servizio e, comunque, fino alla concorrenza del contributo assegnato.

Risorse finanziarie impegnate (spese d'investimento):

Tra le spese di investimento pari ad € 4.009,99 si prevede anche l'acquisto dei seguenti mezzi e attrezzature finalizzate ad attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di maltrattamento degli animali:

1. Una lettore di microchip marca Petscan rt 200 bt da utilizzare per accertare la proprietà dell'animale; per una spesa pari ad € 393,00 (Iva inclusa);
2. Un binocolo marca Leika uktravid, obiettivo 18300, da utilizzare nell'attività di controllo e vigilanza delle aree di maggiore estensione, soprattutto se ubicate in zone periferiche per una spesa pari ad € 800,00 Iva inclusa)
3. Un computer portatile marca Microsoft Surface I5 con modulo SIM e stampante al fine di consentire nell'immediatezza agli agenti operanti la consultazione dell'anagrafe canina e degli applicativi utili alla localizzazione della proprietà ed all'individuazione del proprietario per una spesa pari ad € 1.500 (Iva inclusa);
4. Una fotocamera digitale marca Canon EOS 850D +EF-S18 – 135 mm al fine di effettuare i rilievi necessari a cristallizzare lo stato dei luoghi per un importo pari ad € 1.222.00 (Iva inclusa).

f. Coordinamento del Progetto

Responsabile del Progetto è il Comandante del Corpo di P.L. Donato Zacheo, a cui compete il coordinamento del personale di Polizia Locale impegnato nonché l'acquisto delle attrezzature sopra elencate.